

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Anarizio [Albrizzi, Alberici] Girolamo, Padre Don
Data	7/2/1586	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Mantova	Luogo arrivo	Piacenza
Incipit	Io sono in Corte. Vi scandalizzate forse? Udite il resto		
Contenuto	Angelo Grillo scrive a Don Girolamo Anarizio [Albrizzi, Alberici] di trovarsi presso una "Corte" a Mantova [sicuramente quella dei Gonzaga]. Grillo dice di non sentirsi un "Cortigiano" e che la Corte non è il suo luogo prediletto, nonostante goda di tranquillità tra i vari tumulti di quel tipo di ambiente. Inoltre Grillo menziona un "negozio" (a cui Anarizio è evidentemente interessato) che spera si possa concludere positivamente. [Pubblicata anche in Bartolomeo Zucchi, 'L'idea del segretario', vol. II, Venezia, Dusinelli, 1614, p. 252, da cui si ricava la data]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Significa la tranquillità, che gode ne' tumulti della Corte, et la speranza di resolver in bene il negozio che tratta."]		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 202, Ragguaglio		
Compilatore	Ongaro Nicola - Carminati Clizia		